

Ma nessuna esaltazione fu più composta e più nobile di quella contenuta nella Guida (1) che don Celso Costantini scrisse, per esortazione dell'Oietti, nel 1916 ad uso dei soldati che passavano per Aquileia diretti al fronte del Carso e sostavano ad ammirare il Museo, ancora diretto dall'Abramich (2), e la Basilica nostra; e nessuna celebrazione fu più degna che la ripresa per cura dell'Oietti stesso con uomini e mezzi forniti dal Comando Supremo degli scavi del mosaico Teodoriano intorno al Campanile e presso quello che era già divenuto il Cimitero dei primi soldati italiani morti in guerra (3).

L'infausta giornata di Caporetto interruppe (4), come è noto, gli scavi, e frappose una nuova parentesi austriaca alla occupazione italiana di Aquileia, durante la quale l'Abramich continuò a dirigere il Museo, dove accolse Rodolfo Egger, che eseguiva nell'estate del 1918, un'ispezione archeologica nel Veneto invaso (5). Ma poche settimane dopo tale visita, la giornata di Vittorio Veneto decideva definitivamente anche della sorte di Aquileia e gli Italiani potevano nella attesa della pace riprendere durante l'armistizio gli scavi e condurre felicemente a termine per opera del Genio Militare della III Armata e per volontà di S. A. R. il Duca d'Aosta, sotto la guida dell'Oietti, del Cirilli e del Costantini, con la sistemazione del Cimitero degli Eroi anche quella del mosaico e degli edifici teodoriani a settentrione della Basilica (6).

Così il 26 ottobre 1919 poteva essere ricordato con l'erezione

(1) CELSO COSTANTINI, *Aquileia e Grado*, Guida storico-artistica con prefazione di UGO OJETTI, Milano [1916-17].

(2) MICHELE ABRAMICH, *Il Museo Archeologico di Aquileia*, in *Arte Cristiana* IV, 1916, 33-48.

(3) Si riferisce a un episodio del 15 maggio 1917 D'ANNUNZIO in *Notturmo* pp. X e seg.; vedi poi D'ANNUNZIO, *I Salmi* e quindi *Cantico per l'ottava della vittoria*, Milano, Treves, 1918, 14.

(4) C. COSTANTINI, *L'esodo da Aquileia*, in *Scutum Italiae*, Gorizia 1921, 18-21.

(5) *Historisch-epigraphische Studien in Venezien*, in *BJÖI*. XXI-XXII, 1922, 309 e seg.; va segnalato per l'occasione anche un articolo di K. PICK e W. SCHMID, *Frühgeschichtliche Befestigungsanlagen im Bereiche der Isonzofront*, in *BJÖI*. XXI-XXII, 1922, 276-308.

(6) Sia consentito di riportare l'epigrafe dettata da don Celso Costantini per ricordare questi scavi: *Questi mosaici sacri all'arte di Roma il genio della III armata per la volontà di Emanuele Filiberto duca d'Aosta per le cure di Ugo Ojetti e Guido Cirilli rivelò e protesse MCMXVIII-MCMXIX.*